



COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE - PROVINCIA DI TRENTO

38098 - San Michele all'Adige Via della Prepositura nr.1 - part. Iva 00141660225 - tel. 0461-650117
info@comune.sanmichelealladige.tn.it – certificata@pec.comune.sanmichelealladige.tn.it
www.comune.sanmichelealladige.tn.it



DECRETO DEL SINDACO DI DATA 16.06.2026

OGGETTO: Art. 6 del D.M. 25 settembre 2015 - Individuazione del gestore delle comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio del Comune di San Michele all'Adige.

IL SINDACO

Visto il decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109, recante “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”;

Visto il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, e successive modifiche e integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 10, commi 1 e 4, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, che individua gli uffici delle pubbliche amministrazioni tenuti agli adempimenti previsti dalla normativa antiriciclaggio e dispone la comunicazione alla UIF dei dati e delle informazioni concernenti le operazioni sospette di cui essi vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, concernente la “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione”;

Visto, in particolare, l'art. 6 del predetto decreto ministeriale, che prevede l'individuazione del “Gestore” quale soggetto delegato a valutare e trasmettere alla UIF le comunicazioni concernenti operazioni sospette;

Visto il provvedimento della Banca d'Italia - Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia del 23 aprile 2018, recante “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2025, approvato dall'ANAC con delibera n. 19 del 28 gennaio 2026;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.;

Visto lo Statuto comunale;

Considerato che il sistema di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo impone anche alle pubbliche amministrazioni l'adozione di adeguate misure organizzative interne per la rilevazione e la comunicazione delle operazioni sospette;

Ritenuto necessario individuare il Gestore delle comunicazioni di operazioni sospette del Comune di San Michele all'Adige, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 25 settembre 2015;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.M. 25 settembre 2015, la persona individuata come Gestore può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Ritenuto di individuare quale Gestore delle comunicazioni di operazioni sospette del Comune di San Michele all'Adige il Segretario comunale reggente, dott. Nicholas Chini;

Rilevato che, con successivo atto organizzativo della Giunta comunale, saranno definite le procedure interne idonee a garantire l'efficacia della rilevazione delle operazioni sospette, la tempestività della comunicazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti e l'omogeneità dei comportamenti;

Ritenuto, nelle more dell'adozione del suddetto atto organizzativo, di disciplinare in via transitoria i flussi informativi interni;

DECRETA

1. di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, il Segretario comunale reggente, dott. Nicholas Chini, quale Gestore delle comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio del Comune di San Michele all'Adige, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 25 settembre 2015;
2. di dare atto che il Gestore provvede alla valutazione delle segnalazioni interne ricevute e, ricorrendone i presupposti, alla trasmissione alla UIF delle comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette, secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
3. di demandare a successivo atto organizzativo della Giunta comunale la definizione delle procedure interne finalizzate a garantire:
 - l'efficacia della rilevazione delle operazioni sospette;
 - la tempestività delle comunicazioni alla UIF;
 - la massima riservatezza dei soggetti coinvolti;
 - l'omogeneità dei comportamenti degli uffici comunali;
4. di disporre che, nelle more dell'adozione del predetto atto organizzativo, i Responsabili delle unità organizzative (Servizi e Uffici) segnalino tempestivamente al Gestore le situazioni ritenute sospette, tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui al D.M. 25 settembre 2015 e delle Istruzioni UIF del 23 aprile 2018, con particolare riguardo ai seguenti ambiti di attività:
 - procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
 - procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo la normativa vigente in materia di contratti pubblici;
 - procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche, enti pubblici e soggetti privati;
5. di disporre la trasmissione del presente decreto al dott. Nicholas Chini e ai Responsabili delle unità organizzative, per quanto di competenza;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto all'albo telematico e nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale dell'ente, sottosezione "*Altri contenuti*".

Il Sindaco
Alessandro Ziglio
firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3-bis D.Lgs. 82/2005). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs. 39/1993)